

S.C. Servizio Dipendenze (SER.D)

Direttore: Dott. Lorenzo SOMAINI

Sede di Biella: Via Delleani, 22-13900 Biella

Tel. 015 1515 9170 Fax 015 1515 9171

sert.biella@aslbi.piemonte.it

Sede di Cossato: Via Marconi, 166/A -13836 Cossato (BI)

Tel. 015 1515 9453 Fax 015 1515 9490

sert.cossato@aslbi.piemonte.it

CONCESSIONE SUSSIDI ECONOMICI PER PERCORSI
DI ATTIVAZIONE SOCIALE SOSTENIBILE

Il Servizio per le Dipendenze (SER.D.) può predisporre ogni qualvolta si rende opportuno, progetti terapeutici che prevedono, per utenti in carico al Servizio, l'avvio di percorsi di attivazione sociale sostenibile a supporto delle fasce deboli (P.A.S.S.) ;

Lo svolgimento delle attività disciplinate dai P.A.S.S. prevede il riconoscimento mensile all'utente di un sussidio economico, calcolato in rapporto alle ore effettivamente svolte, a seguito di apposito prospetto di rendicontazione trasmesso mensilmente;

Riferimenti normativi:

“Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 22-2521- Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli.

Nello specifico la citata normativa prevede la possibilità di erogazione di sussidi con le seguenti indicazioni:

I beneficiari dell'intervento sono i soggetti di cui all'art. 2 della succitata Legge. n. 328/2000 e all'art. 22 della L.R. 1/2004, non inseribili in percorsi previsti dalle D.G.R. 74-5911 del 3/6/2013 e D.G.R. 42-7397 del 7/4/2014, che si trovino nell'impossibilità di svolgere attività produttive economicamente rilevanti e per i quali non è possibile avviare un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo ai sensi della normativa vigente, ma dimostrino una disponibilità relazionale che consenta loro un inserimento nella vita sociale attiva, anche in un ambiente di lavoro. I beneficiari devono essere utenti in carico ai servizi pubblici sociali e/o sanitari istituzionalmente competenti. La valutazione delle condizioni di disabilità o di bisogno e disagio individuale e familiare e la conseguente scelta dell'ideale percorso di attivazione sociale, utile a superare le suddette condizioni, spetta agli operatori di riferimento dei servizi socio-assistenziali/sanitari competenti.

Lo svolgimento delle attività, con le modalità descritte nel progetto individuale, costituisce condizione essenziale per l'erogazione dell'eventuale sussidio economico. La quantificazione del sussidio è stabilita nell'ambito del progetto individuale ed è indipendente dall'impegno orario di frequenza delle attività proposte. L'incentivo economico mantiene la sua natura di sussidio corrisposto da Ente pubblico a titolo socio-assistenziale/sanitario, erogato secondo le condizioni previste nel progetto individuale. Il sussidio deve essere contabilizzato attraverso gli strumenti amministrativi utilizzati per le altre prestazioni assistenziali, senza la predisposizione di buste paga, cedolini e CUD (DPR 601/73). Trattandosi di sussidio corrisposto da Ente pubblico non si applicano l'imposta I.R.A.P. e le norme sulla contribuzione lavorativa.